



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

*Dipartimento di Lettere e
Beni Culturali*

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
ID SUA 1544650

Denominazione del Corso di Studio: Conservazione dei Beni Culturali

Classe: L-1

Sede: Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.
Aulario, Via R. Perla, Santa Maria C.V. (CE)

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Presidente del CdS: Prof. Paola Zito

Referente di Gestione Assicurazione della Qualità: Prof. Nadia Barrella

Gruppo Assicurazione della Qualità (d'ora innanzi abbreviato in AQ):

Prof.ssa Nadia Barrella (Docente del CdS – Responsabile AQ)

Prof. Giuseppe Pignatelli Spinazzola (Docente del CdS – gruppo AQ)

Dr.ssa Maria Carla de Feo (Tecnico Amministrativo)

Sg.ra Primavera Scialla (Rappresentante studenti)

Sg.r Marco Pagano (Rappresentante studenti)

Composizione del Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Nadia Barrella (Docente del CdS – Responsabile AQ)

Prof. Giuseppe Pignatelli Spinazzola (Docente del CdS – gruppo AQ)

Dr.ssa Maria Carla de Feo (Tecnico Amministrativo)

Sg.ra Primavera Scialla (Rappresentante studenti)

Sg.r Marco Pagano (Rappresentante studenti)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Maria Luisa Chirico, Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali;

Il gruppo di Riesame del CdS Magistrale Interclasse Archeologia-Storia dell'Arte del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali;

Dott. Tommaso Martino, Direttore della Segreteria Didattica del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali;

Prof. Serenella Ensoli, Presidente della Commissione Paritetica del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali;

Dr. Angela Casale, Presidente Giovani Industriali – Confindustria Caserta;

Dr. Paolo Franzese, Soprintendente, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania;

Dr. Maria Russo, Delegata ConfCommercio Caserta;

Dr. Emanuela Borrelli, Delegata CGIL Caserta;

Dr. Vincenzo Mazzarella, Responsabile Ufficio Valorizzazione, Reggio di Caserta;

Dr. Luigi Grillo, Direttrice Archivio di Stato Caserta;

Dr. Antonio Salerno, Funzionario delegato Polo Museale della Campania.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 30 novembre 2018 (ore 10,45-11,30), insediamento del Gruppo di Riesame e ripartizione-organizzazione del lavoro di stesura;
- 6 novembre 2018 (ore 12,35-12,50): analisi dei dati riportati nella scheda SUA per l'a.a. 2017-2018 e definizione dell'impianto della relazione da esporre nell'ambito della Commissione Paritetica;
- 4 dicembre 2018 (ore 12:40-12:50): verifica dell'attività svolta dal Gruppo di Riesame; valutazione scheda di monitoraggio annuale; il rapporto è stato esposto in Consiglio di CdS per poter discutere di eventuali modifiche da apportare successivamente;
- 27 febbraio 2019 (ore 12.00-12.15): lettura della prima bozza del Rapporto di Riesame.
- 2 aprile 2019 (ore 12:30-13:30): presentazione e discussione del presente Rapporto nel corso del Consiglio del Corso di Studio.

Il presente Rcr si basa sull'analisi dei seguenti dati:

- a) Schede SUA-CdS per gli 2016-17, 2017-18; 2018-19;

- b) Riesami degli anni precedenti, con particolare riferimento ai Riesami annuali del CdS 2012-13, 2013-14, 2014-15, e alle schede di Monitoraggio annuale del CdS 2016-17;
- c) Relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (d'ora innanzi abbreviata in CPDS) per gli a.a. 2015-16, 2016-17, 2017-18;
- d) Esiti delle valutazioni degli studenti e dei laureandi del CdS (questionari istituzionali);
- e) Indagini occupazionali dei laureati del CdS (Dati *Almalaurea* dal 2014 al 2018);
- f) Spunti derivanti dal documento Piano Strategico e Politiche di Qualità 2016-20 dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio:

Il presente rapporto di riesame è stato ripresentato e discusso nel Consiglio del CdS del 2 aprile 2019. Di seguito l'estratto del verbale della seduta:

Il Consiglio ascolta la relazione della Professoressa Barrella, Responsabile del Rapporto di Riesame, apprezzando l'impegno dell'intero Gruppo di lavoro, sottolineando la diligenza e la prudenza adottata nel vaglio dei dati e condividendo pienamente le deduzioni e le valutazioni inerenti l'attività didattica e la vita complessiva del Corso di Laurea, così come del Dipartimento tutto. Dopo la lettura integrale del Rapporto, ampiamente discusso e approvato all'unanimità, si riflette sulla necessità di continuare lezioni correttive già sperimentate nel precedente anno accademico e rafforzare la comunicazione dell'offerta formativa oltre che delle possibili ricadute occupazionali offerte dal settore. Questo al fine di ottenere risultati positivi in termini di aumento delle iscrizioni (risultate in calo per l'a.a. in corso) migliorando l'attrattività del corso e perfezionando l'attività di ascolto degli studenti oltre che dei possibili stakeholder territoriali, come segnalato anche dalla Commissione paritetica. Il consiglio sottolinea l'opportunità di continuare a favorire un sempre più corretto e fruttuoso contatto con il mondo del lavoro che sta mostrando, relativamente al settore dei Beni Culturali, interessanti segnali di ripresa con conseguente interesse per le figure professionali formate dal nostro percorso di studi.

Nello specifico, per quel che riguarda i margini di miglioramento del CdS, il Consiglio segnala inoltre le seguenti azioni da effettuare nel corso dell'anno:

- definire le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso degli studenti all'inizio di ogni anno accademico;
- incrementare, soprattutto nel II e nel III anno, seminari specifici sulla figura professionale in uscita;
- aumentare i seminari integrativi necessari al perfezionamento di competenze trasversali, disciplinari e metodologiche;
- rafforzare le modalità didattiche integrative delle lezioni quali laboratori e seminari;
- implementare le attività Erasmus e dell'internazionalizzazione.
- potenziare la comunicazione via web con gli studenti attraverso il sito del Dipartimento.

1a DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione del corso (a.a. 2009-2010), sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione e della gestione del patrimonio culturale), sia direttamente che attraverso l'utilizzo di studi di settore (in particolare attraverso i dati della fondazione *Symbola* e *Federculture*). Il carattere del CdS è sempre stato dichiarato con estrema chiarezza, e particolare attenzione è stata data alle conoscenze, alle abilità e alle competenze che hanno caratterizzato i diversi profili culturali e professionali in uscita.

L'attenzione costante alla coerenza alle trasformazioni del contesto di riferimento dell'impianto formativo del CdS è rimasta invariata negli anni (si veda il paragrafo successivo).

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono stati declinati per aree di apprendimento, e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico linguistica.

Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame:

nel Rapporto di Riesame 2014-15 si faceva riferimento alla necessità di intraprendere azioni di rafforzamento delle iniziative di orientamento e degli open days, maggiore presenza dei docenti del corso nelle scuole del territorio di riferimento, messa a punto di strategie di comunicazione nuove (miglioramento del sito di Dipartimento, presenza sui social media), realizzazione di cicli di conferenze finalizzate ad offrire al mondo della scuola una serie di occasioni di riflessione e approfondimento a partire dalle ultime ricerche delle discipline umanistiche, incontri con le imprese e con le altre istituzioni del territorio per individuare strategie di sviluppo locale condivise, coinvolgimento attivo degli studenti in iniziative volte al riconoscimento e valorizzazione delle risorse artistico-culturali del territorio. Nel corso di questi anni sono state effettuate azioni correttive volte a rafforzare l'attenzione del territorio e l'interesse del mondo della scuola e delle istituzioni (verificato dal numero di contatti e dalle richieste di partecipazione da parte delle scuole ad iniziative del dipartimento). Variazioni sono state apportate anche all'intitolazione dei singoli moduli e ai curricula. Tra gli obiettivi segnalati nello scorso Riesame, la riduzione del numero degli studenti fuori corso: in quest'ottica sono state intraprese azioni di supporto in itinere agli studenti in difficoltà, attenzione costante all'andamento del percorso di formazione degli studenti, aumento delle sessioni di esame e delle prove intercorso finalizzate alla verifica in itinere dell'apprendimento, attenzione al carico didattico ed alla equilibrata distribuzione dei carichi didattici durante il percorso degli studi. L'azione correttiva ha portato a risultati molto interessanti come si evidenzia nella Scheda di Monitoraggio Annuale CdS 2016/17.

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Negli anni, le trasformazioni del mercato del lavoro e la nascita di nuove possibilità occupazionali nel settore cultura connesse alle notevoli trasformazioni legislative cui abbiamo assistito soprattutto a partire dal 2014, hanno comportato ampie riflessioni sulla struttura del CdSe conseguenti variazioni dell'offerta formativa al fine di approfondire le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei nuovi settori di riferimento.

Per quanto riguarda i margini di miglioramento del CdS sottolineati nel precedente Rapporto 2014 si sono raggiunti i seguenti traguardi:

- incremento dei seminari specifici relativi alla figura professionale in uscita, soprattutto nel II e nel III anno del CdS. E' stato potenziato il numero di seminari integrativi per aiutare gli studenti a superare le difficoltà disciplinari e metodologiche riscontrate nel passaggio da un anno accademico all'altro; è stata nominata una commissione interna composta dai rappresentanti degli studenti e dei docenti per evitare sovrapposizioni nei tempi delle verifiche disciplinari;
- alcuni docenti si sono impegnati nella realizzazione di modalità didattiche alternative alle lezioni frontali;
- si è verificata un'implementazione delle attività Erasmus e dell'internazionalizzazione. La comunicazione via web con gli studenti è stata potenziata attraverso il miglioramento del sito del Dipartimento.

Sulla base dei precedenti dati (in particolare le Schede SUA-CdS, i Riesami annuali, le schede di Monitoraggio annuale, le Relazioni della Commissione Paritetica, i questionari istituzionali e le indagini occupazionali dei laureati), il CdS risulta abbastanza valido e adeguato nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo, e rispettano le richieste dei descrittori di Dublino.

In questa ottica vi è stato:

- un costante confronto con associazioni professionali del settore a livello locale e nazionale;
- un incontro con le associazioni professionali e con i rappresentanti degli enti territoriali per confrontarsi sui bisogni formativi;
- la presentazione delle modifiche richieste al corso di studi in base alle richieste della legge;
- l'annuale presentazione del corso di laurea agli studenti immatricolati finalizzato a fornire informazioni relativamente agli anni successivi, quindi a far conoscere loro tutte le attività seminariali e di tirocinio;
- l'incremento della collaborazione con il gruppo di internazionalizzazione e con i progetti Erasmus all'interno del Dipartimento per creare incontri di lavoro internazionale relativi alla figura professionale formata dal corso di studi.

1c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1

- ogni insegnamento deve meglio definire i risultati di apprendimento attesi in base al profilo professionale;
- le competenze e le funzioni professionali devono essere meglio definite e differenziate;
- devono crearsi maggiori raccordi con il territorio e gli enti.

Occorre, inoltre, un potenziamento delle occasioni d'incontro sistematico- in una prospettiva di Digital Humanities- frai saperi e le metodologie proprie delle aree umanistiche con le tecnologie informatiche, incontro già praticato in alcuni laboratori del DiLBEC.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità:

Si cercherà di raggiungere questi risultati con il consolidamento della rete dei laboratori di Dipartimento, implementata grazie all'assegnazione delle risorse riservate ai Dipartimenti di Eccellenza, spaziche costituiscono i luoghi di sviluppo di metodologie didattiche innovative e di produzione di ricerche di alta qualità grazie all'utilizzo di strumentazione sofisticata e all'avanguardia. I Laboratori dovranno avere un ruolo centrale nel processo di trasformazione della didattica del CdS. La loro capacità di creare connessioni interdisciplinari e collaborazioni all'interno e all'esterno dell'Ateneo sarà ulteriormente sviluppata. Le risorse saranno quelle dipartimentali; le responsabilità di tutti i gruppi di ricerca afferenti al CdS.

Obiettivo n.2

Aumentare il numero d'incontri finalizzati ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Oltre a conferenze, incontri, work experience, il servizio *placement* di Dipartimento darà vita ad iniziative di comunicazione on line e frontali. Rafforzare i contatti e i protocolli d'intesa con enti e imprese private in vista della realizzazione sia di Tirocini Curricolari che di Tirocini Post Laurea (in accordo con il *job placement* di Ateneo), al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di aumentare le opportunità di inserimento dei nostri laureati mediante periodi di formazione interni alle aziende, anche per verificare sul campo la spendibilità dei saperi acquisiti durante gli studi.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità:

L'organizzazione delle attività sarà a cura del Gruppo di orientamento del Dipartimento, le risorse saranno quelle Dipartimentali, potendo tuttavia far riferimento alle azioni di *placement* dell'Ateneo.

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In base alla scheda del riesame precedente e alle proposte di miglioramento che da essa scaturivano, si sono avuti in questi ultimi anni miglioramenti a livello di tutorato interno, della didattica e dell'internazionalizzazione.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno favorito la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Per Recuperare gli studenti fuoricorso con il supporto della Commissione Tutorato e Orientamento

- è stato effettuato uno *screening* sull'andamento della carriera degli studenti e sono state individuate le difficoltà relative alla conclusione del percorso di studi;
- sono stati predisposti interventi di recupero specifici e individualizzati;
- è stata attuata una sensibilizzazione e pubblicizzazione delle opportunità formative attraverso appositi seminari rivolti agli studenti.

Per favorire ed incrementare l'internazionalizzazione si sono creati raccordi con l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo per progettare e promuovere ulteriormente attività capaci di stimolare negli studenti l'interesse a confrontarsi con esperienze formative di altre Nazioni.

Il CdS, attraverso una innovativa organizzazione didattica realizzata da alcuni docenti, ha creato i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio), e ha previsto guida e sostegno adeguati da parte loro.

2-B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Attualmente risultano iscritti al CdS 223 studenti in totale. Gli immatricolati per l'anno accademico 2018-2019 sono 55. In calo rispetto agli anni precedenti probabilmente anche a causa di una generale contrazione dei corsi di laurea in BB.CC. sull'intero territorio nazionale legata alla percezione di scarsa occupabilità di simili percorsi formativi.

Scarsa la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (9%); la maggior parte degli studenti proviene dall'ampio raggio della provincia di Caserta, del beneventano e del basso Lazio; minoritarie le rappresentanze di napoletani, salernitani.

Gli studi di provenienza sono eterogenei: molti gli studenti provenienti dai Licei (classico, scientifico, artistico, socio-pedagogico); ridotta - ma comunque presente - la provenienza dagli Istituti Tecnici.

Il totale degli studenti iscritti al CdS appartiene alla tipologia di "studente full time". Esiguo appare il numero di passaggi ad altri CdS e di trasferimenti ad altri Dipartimenti o ad altri Atenei. Sono altresì pari a zero gli abbandoni riferiti all'ultimo triennio, dato certamente positivo.

Gli studenti dell'ultimo triennio hanno sostenuto più del 50% degli esami sostenibili (in questo caso si tratta di un dato in crescita), ed è interessante notare che gli studenti in corso si stiano attestando su di una frequenza di voto 26/30, molto alta. Dall'ultima modifica del percorso formativo si è data particolare attenzione al dimensionamento del carico didattico ed alla distribuzione equilibrata durante il percorso di studi dei diversi saperi. Il Consiglio di corso di laurea ha, comunque, attivato da tempo un costante osservatorio sulla qualità dell'organizzazione del percorso formativo (orari delle lezioni, sessione di esami, sedute di laurea, distribuzione del carico didattico, ecc.) al fine di apportare eventuali interventi correttivi al piano di studi e favorire il completamento del percorso formativo nei tempi stabiliti. E', proprio in tal senso, un punto di forza del Corso di Laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali l'elevata percentuale dei frequentanti rispetto ai non frequentanti, e il congruo numero di studenti, iscritti al nuovo ordinamento, in regola con gli esami.

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e sono state predisposte attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati. Sono state ampiamente intraprese le seguenti azioni: rafforzamento delle iniziative di orientamento e degli *open days*, maggiore presenza dei docenti del corso nelle scuole del territorio di riferimento, messa a punto di strategie di comunicazione nuove (miglioramento del sito di Dipartimento, presenza sui social media), realizzazione di cicli di conferenze finalizzate ad offrire al mondo della scuola una serie di occasioni di riflessione e approfondimento a partire dalle ultime ricerche delle discipline umanistiche, incontri con le imprese e con le altre istituzioni del territorio per individuare strategie di sviluppo locale condivise, coinvolgimento attivo degli studenti in iniziative volte al riconoscimento e valorizzazione delle risorse artistico-culturali del territorio.

Le attività di orientamento hanno sempre tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere prevedendo anche azioni di orientamento in itinere quali: supporto agli studenti in difficoltà, attenzione costante all'andamento del percorso di formazione degli studenti, aumento delle sessioni di esame e delle prove intercorso finalizzate alla verifica in itinere dell'apprendimento, attenzione al carico didattico ed alla equilibrata distribuzione dei carichi didattici durante il percorso degli studi.

Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro hanno previsto attività di *coaching* per laureandi, ampia diffusione dell'informazione sull'attività di *placement* di Ateneo e di Dipartimento effettuata attraverso il sito del Dilbec e attraverso i social media, organizzazione di *career days*, *work experience*, incontri con imprese e con professionisti del settore, implemento delle convenzioni per stage e tirocini formativi.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito del Dipartimento e per ciascun esame del percorso triennale. Anche quest'anno il Dipartimento ha aderito alle iniziative dell'*Open Day* d'Ateneo e della settimana dell'orientamento, finalizzate ad informare i futuri studenti circa l'offerta formativa ed all'orientamento consapevole. Sul possesso delle conoscenze

iniziali indispensabili si stanno effettuando test con una certa continuità da alcuni anni ma esistono ancora difficoltà di verifica e di comunicazione delle eventuali carenze agli studenti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Vengono periodicamente organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, c'è un'ampia disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti. Ancora limitate sono le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.) mentre risulta ampiamente soddisfatta l'esigenza di accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Internazionalizzazione della didattica

A livello di Ateneo è assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale cui corrisponde una serrata collaborazione continua attraverso il Delegato dipartimentale per la internazionalizzazione. Anche la segreteria didattica offre un'assistenza mirata ai Delegati nell'espletamento delle pratiche amministrative e agli studenti interessati alla mobilità.

Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio è individuato un docente del dipartimento come responsabile di flusso. L'internazionalizzazione è un'ulteriore attività in crescita grazie ai numerosi accordi stipulati con università europee e extraeuropee dall'Ateneo e dal Dilbec. Notevoli sono le azioni svolte dai responsabili dell'internazionalizzazione di Dipartimento per favorire la presenza e la reale partecipazione degli studenti stranieri alle attività del corso ed è sicuramente in crescita, pur non attestandosi ancora su dati pienamente soddisfacenti, il numero dei nostri iscritti che sceglie di trascorrere un periodo di studio all'estero.

Molto buona, invece, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara e per ciascun esame nelle schede degli insegnamenti lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e vengono espressamente comunicate a tutti gli studenti attraverso il sito e nella presentazione di ciascun corso.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Incremento del numero di iscritti.

Azioni da intraprendere: s'intende organizzare - aumentandone anche la periodicità - incontri di promozione rivolti alle scuole, ma anche alle istituzioni presenti sul territorio. Determinante saranno azioni rivolte anche a dare indicazioni sulle molteplici possibilità occupazionali offerte dal settore (sia in campo pubblico che privato ed autonomo), combattendo quella percezione di scarsa occupabilità del percorso formativo che pare essere tra le maggiori ragioni della mancata iscrizione. Si è deciso, inoltre, di valorizzare l'esperienza degli studenti che potrà essere utile ai fini della stessa promozione. S'intende rafforzare la comunicazione anche attraverso i social media che, tra l'altro, potrebbe incrementare il numero di iscritti provenienti da altre province e regioni.

Obiettivo n.2: Rafforzamento delle attività di assistenza agli studenti in itinere per garantire risultati di apprendimento e il completamento nel tempo stabilito degli studi.

Azioni da intraprendere: il CdS ha già avviato varie iniziative di sostegno per i fuoricorso (colloqui individuali, tutoraggio personalizzato, ecc.), che hanno dato primi risultati positivi (ripresa degli studi dopo anni di 'lontananza', esami sostenuti, prova finale, ecc.), ma che dovranno sicuramente essere rafforzate attraverso l'ampliamento dell'azione di tutorato dei docenti e il proseguimento/rafforzamento delle azioni di monitoraggio costante degli studenti.

Occorrerà, comunque, aumentare l'attenzione agli studenti, soprattutto quelli iscritti al nuovo ordinamento, per distinguere se le difficoltà derivino da un eccessivo carico di lavoro complessivo o dall'insufficienza delle conoscenze iniziali. La costante attenzione ai carichi didattici ed alla distribuzione degli insegnamenti nei diversi anni oltre ad una possibile revisione dei piani di studio dovrebbero ulteriormente favorire il raggiungimento dell'obiettivo indicato.

L'applicazione nello snellimento delle procedure per il buon esito dell'approva finale dei corsi triennali, già in atto ma da perfezionare, potrà avere un ulteriore effetto positivo.

- Screening andamento carriere studenti per individuare eventuali difficoltà nella conclusione del percorso di studi;
- Recupero studenti fuori-corso e inattivi;
- Miglioramento dei test d'ingresso;
- Predisposizione di interventi di recupero mirati in base alle carenze individuali emerse.

Obiettivo n.3 : Miglioramento della capacità di ascolto degli studenti

Azioni da intraprendere: Migliorare il servizio di tutoraggio in itinere sensibilizzando docenti, ricercatori e studenti (dottorandi e borsisti), perfezionare ed adeguare gli strumenti di comunicazione on line.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Rafforzando anche l'utilizzo delle risorse informatiche e favorendo l'interazione studenti-docenti anche mediante forum, e-mail e, se possibile, anche *chat*, si potrà, senza costi aggiuntivi, ottenere velocemente un significativo risultato. In quest'ottica sarà determinante, oltre al ruolo del presidente del Corso di Laurea cui spetterà l'azione di raccolta dei suggerimenti e delle proposte che vengono dagli studenti, la disponibilità del personale amministrativo incaricato di aggiornare tempestivamente il sito. Questo obiettivo non richiede risorse diverse da quelle già previste dal Dilbec. In questa stessa direzione va la già avviata campagna di sensibilizzazione all'utilizzo dell'indirizzo mail studente@unicampania.it che, almeno per il momento, appare sottoutilizzato e, in molti casi, ancora inattivo.

Obiettivo n.4 : Miglioramento dei servizi

Azioni da intraprendere: rafforzamento dei laboratori.

Il Dipartimento, grazie soprattutto ai fondi di Eccellenza, intende operare soprattutto in direzione di un concreto incremento delle postazioni informatiche e dei laboratori determinanti per la gestione della documentazione delle ricerche, per l'elaborazione dei dati, per lo studio del territorio e per tecnologie tridimensionali determinanti per quanti vogliono adeguarsi alle trasformazioni del settore BB.CC. In termini di professionalizzazione dei nostri studenti il risultato atteso sarà sicuramente altissimo.

3 RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si è ulteriormente rafforzata la dotazione di personale e dei servizi a supporto della didattica.

E' migliorata la qualità dell'esperienza di tirocinio. Il personale che si occupa di seguire tutte le pratiche sia formative che di processo e valutazione finale ha incrementato, attraverso incontri preliminari, la collaborazione con le strutture ospitanti e messo a punto un diario di tirocinio in grado di consentire un corretto monitoraggio delle attività svolte.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Come risulta dei dati recenti del monitoraggio annuale (monitoraggio 2016), i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe ha, come valore di riferimento, 3/3. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Particolarmente adeguato è, nel corso di studi, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, oggi esiste una buona programmazione del lavoro corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sufficiente sostegno, ma necessitano ancora di essere migliorate le aule didattiche, le infrastrutture ed i luoghi di studio per gli studenti. La biblioteca è sufficientemente funzionante.

L'accompagnamento al mondo del lavoro

La maggior parte degli studenti del CdS (dati Almalaurea2018) sceglie di perfezionare le proprie competenze iscrivendosi a un CdL magistrale o a master di primo livello. Un 20% degli intervistati inoltre, sceglie di lavorare e di proseguire comunque i suoi studi. Il tasso di occupazione degli studenti laureati triennali è, proprio per questa scelta di continuare a perfezionarsi, pari a circa il 35%, anche se, in molti casi, si tratta di un lavoro part-time (63%). Ampio spazio è dato dai privati che rappresentano il 70% circa dei datori di lavoro. In questo i dati sono perfettamente in linea con alcuni studi recenti e con le nuove azioni promosse dal MIBAC che segnalano l'aumento delle attività nel settore cultura favorite proprio dall'ingresso dei privati nei processi di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (dati Unioncamere e Fondazione Symbola). Merita tuttavia di essere segnalata la svolta proveniente anche dal settore pubblico ed in particolare dal MIBAC, che sta guardando in con enorme attenzione a tutte quelle attività professionali nel settore del BB.CC. e del turismo culturale che, orientate all'accessibilità e alla nuova domanda di cultura, aprono nuovi spazi ai laureati triennali. Il quadro di riferimento nazionale e le strategie intraprese dal Ministero Franceschini, e che si spera continuino anche con il nuovo governo, smentiscono dunque i detrattori del ruolo strategico del settore, che si apprezza invece come fattore di rilancio per larga parte dell'economia italiana, messa a dura prova dalla perdurante crisi. Consapevole della necessità di facilitare i rapporti con i protagonisti dell'industria culturale, il nostro CdS ha adeguato nel tempo l'impostazione della didattica in senso professionalizzante e ha provveduto a distinguere i suoi interlocutori, rafforzando non solo i rapporti con gli enti pubblici (tradizionalmente individuati come referenti privilegiati) ma anche quelli con imprese private attive nel settore, attraverso la realizzazione di prodotti per l'editoria, di servizi aggiuntivi, di nuove tecnologie, di banche dati, app, comunicazione, ecc. Con questi enti e imprese (Arte'm, Capware, Cooperativa Le Nuvole, Illusionetwork, solo per rammentarne alcune) è oramai prassi consolidata l'attività di stage, e sono costanti i rapporti con i nostri studenti, anche per attività seminariali in sede. Inoltre, il nostro CdS appare sensibile alle attività di *placement* svolte dal nostro Ateneo, e partecipa con continuità alle iniziative di Italia Lavoro e alle annuali Borse del Placement. Grazie al supporto del *placement* sono stati promossi incontri finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione e di processi di selezione: dal curriculum vitae alla lettera di presentazione, dall'*assessment* al colloquio. Tramite il *placement* di Dipartimento, da anni il CdS ha attivo un osservatorio sul fronte dell'occupazione nel settore cultura, tiene conto delle modifiche del mercato e attiva strategie formative coerenti rispetto alle nuove richieste del mondo del lavoro.

Il contesto in cui si opera, va purtroppo precisato, non è certo fra quelli migliori possibili e spesso l'attività deve essere forzosamente rivolta in direzione di enti e di imprese extraregionali. In tal senso, le strategie di azione vanno certamente migliorate. Un numero ancora significativo di studenti non partecipa con profitto alle attività di *job placement*, le quali andranno probabilmente promosse con più efficacia; andranno altresì potenziati i contatti con i privati attivi nel settore della cultura.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di miglioramento sono legati alla carenza delle aule per le lezioni frontali e a quelle finalizzate ai laboratori. Le azioni mireranno a ottenere aule adeguate per permettere agli studenti, che massimamente sono fuori sede, di evitare ore di lezione collocate nelle prime ore del mattino o in tardo pomeriggio.

Altro obiettivo sarà quello di incrementare lezioni tramite *webinar* così da permettere a un maggior numero possibile di studenti di poter seguire più attività anche se impossibilitati a partecipare alle lezioni.

Obiettivo n. 1: Orientare sempre più correttamente alle attività possibili nel settore beni culturali.

Azioni da intraprendere: rafforzare, anche attraverso la comunicazione on line, la conoscenza delle molteplici opportunità occupazionali offerte dal settore al fine di consentire agli studenti di diversificare e perfezionare – anche attraverso attività di autoformazione- le proprie competenze, favorire il contatto con

le esperienze lavorative più innovative (anche nell'ottica dell'educazione all'autoimprenditorialità), comunicare con chiarezza alle imprese/enti che operano sul territorio le competenze acquisite dai nostri laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Molto si continuerà a fare in collaborazione con il *placement* di Ateneo e l'Ufficio attività studentesche che organizza (con risorse di Ateneo) attività d'intermediazione con le imprese e periodicamente presentazioni aziendali *workexperience*. A questa attività istituzionale dovrà necessariamente affiancarsi l'iniziativa del servizio *placement* di Dipartimento che dovrà rafforzare iniziative come quelle già messe a punto nel corso del 2017, e favorire una sempre più ampia rete di collegamenti tra CdS, enti pubblici e privati che operano nel settore dei BB.CC.

Obiettivo n. 2: Rafforzare la conoscenza e l'utilizzo del servizio *placement*.

Azioni da intraprendere: rendere ancor più leggibile e utilizzabile la sezione orientamento in uscita/*placement* sul sito del Dilbec implementando anche le informazioni attualmente disponibili attraverso *link* specifici. Incrementare il numero delle presentazioni aziendali durante tutto l'anno accademico, con l'obiettivo di consolidare il rapporto costruttivo fra Università e Imprese e di favorire la transizione dallo studio al lavoro. In tal senso, andranno rafforzati i contatti e i protocolli d'intesa con enti e imprese private in vista della realizzazione sia di Tirocini Curricolari sia di Tirocini Post Laurea (in accordo con il *job placement* di Ateneo), al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Consolidare le esercitazioni e le attività finalizzate all'informazione degli studenti sul sistema di reclutamento (tipologia di colloqui, utilizzo di test, attivazione tirocini, ecc.) esui profili professionali più richiesti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il servizio *placement* di Dipartimento continuerà ad avere la responsabilità diretta sulle iniziative messe a punto (incontri, colloqui, *job day*) e realizzate quasi sempre a costo zero. E' attualmente il responsabile del servizio, in collaborazione con il personale amministrativo, ad occuparsi del costante aggiornamento del sito *placement*, e in particolare della sezione avvisi/concorsi/bandi. Sarebbe comunque auspicabile un ampliamento della partecipazione dei docenti, finora poco presenti, anche per ampliare la rete di rapporti con enti e imprese private operanti, in tutta Italia, nel settore dei BB.CC.

4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso di questi anni (così come indicato dal Rapporto di Riesame 2014/15) sono state effettuate azioni correttive volte a rafforzare l'attenzione del territorio e l'interesse del mondo della scuola e delle istituzioni (verificato dal numero di contatti e dalle richieste di partecipazione da parte delle scuole ad iniziative del dipartimento). Variazioni sono state apportate anche all'intitolazione dei singoli moduli e ai curricula così come è possibile verificare dalla scheda SUA CdS 2016/17 che vede l'introduzione del curriculum Turismo e Territorio e l'aggiunta di nuove discipline soprattutto finalizzate al marketing territoriale, alla statistica e all'economia dei BBCC.

Tra gli obiettivi segnalati nello scorso Riesame, il numero degli studenti fuori corso è stato ridotto con azioni di supporto in itinere agli studenti in difficoltà come si evince anche nelle relazioni della Commissione Paritetica per gli anni 2015/16 e 2016/17. La costante attenzione all'andamento del percorso di formazione degli studenti, l'aumento delle sessioni di esame e delle prove intercorso finalizzate alla verifica in itinere dell'apprendimento, l'attenzione al carico didattico ed alla equilibrata distribuzione dei carichi didattici durante il percorso degli studi sono attestabili, oltre che dalle relazioni della Commissione Paritetica, anche dai verbali del Consiglio del CdS.

L'azione correttiva ha portato a risultati molto interessanti come si evidenzia nella Scheda di Monitoraggio Annuale CdS 2016/17.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il consiglio di corso di studio periodicamente dedica attenzione alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

L'attenzione all'opinione degli studenti viene attuata sia attraverso l'utilizzo di questionari (vedi quelli di tirocinio) sia attraverso le problematiche che i rappresentanti dei corsi di studio portano all'interno del corso di studio.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento presentandole alla Coordinatrice del corso che li porta all'attenzione del consiglio.

L'analisi dei dati forniti dal sistema di valutazione interna – peraltro perfettibile e incrementabile sia rispetto alle procedure di somministrazione sia rispetto alla qualità di elaborazione - confermano, anche per l'anno accademico 2016/17 (ultimo disponibile) l'ampio e ormai consolidato gradimento (con diverse punte di eccellenza) degli studenti rispetto all'attività didattica erogata, a cominciare dall'apprezzamento della competenza, della chiarezza e della disponibilità dei singoli docenti, sino all'organizzazione complessiva di orari, calendari, corsi ed esami. Resta quindi un notevole punto di forza del percorso formativo l'ottimo rapporto docente-discente, la qualità della didattica erogata, la reperibilità dei docenti, la disponibilità degli stessi e dei tutor resa possibile anche dal netto miglioramento del sito di Dipartimento e dal suo costante aggiornamento.

In questa ottica, l'adeguamento del sito in direzione di una maggiore "usabilità" ha sicuramente migliorato anche la disponibilità tempestiva di materiali didattici, dei calendari, degli orari e di eventuali altre indicazioni da comunicare agli studenti. Tale profilo risulta complessivamente confermato dall'indagine *ex post* condotta da Almaurea su un collettivo non esteso ma comunque significativo di laureati del nostro CdS, i quali per più del 60% si dichiarerebbero addirittura pronti a replicare l'esperienza d'iscrizione allo stesso percorso di laurea ora ultimato.

Circa la qualità delle infrastrutture invece, si continua a registrare una notevole dicotomia fra una buona qualità/accessibilità a strutture (aule e sale di studio) e l'inadeguatezza di alcune attrezzature di supporto (i.e. le postazioni informatiche), con la conseguente penalizzazione delle attività didattiche integrative, in particolare dei laboratori. È auspicabile, tuttavia, che la prevista implementazione dei laboratori del Dipartimento così come previsto dall'assegnazione di fondi dedicati per i Dipartimenti di Eccellenza possa contribuire al miglioramento anche di questa voce in modo da garantire un indispensabile supporto alla didattica del CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

La consultazione periodica delle parti sociali ha fornito un *feedback* positivo rispetto al corso di studi. Tutti hanno evidenziato la positività di figure educative così formate e la qualità professionale che acquisiscono sia attraverso il tirocinio che nello svolgimento dei loro ruoli nei territori e nelle specifiche istituzioni. Pertanto hanno valutato i corsi di laurea come idonei e altamente qualificanti nella preparazione alla professione. Hanno suggerito, per migliorare la qualità professionale, la necessità di attuare forme di raccordo più snello ed efficace tra corso di studio e *job placement*, per far conoscere meglio agli studenti le varie realtà istituzionali magari attraverso l'aumento delle ore di tirocinio e la realizzazione di seminari o laboratori.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il corso di laurea è stato costantemente monitorato e implementato con seminari e convegni qualificanti la figura formata. Il corso di laurea ha subito negli anni passati lievi modifiche rispetto alle discipline, con introduzione di un nuovo curriculum maggiormente orientato al rapporto tra turismo e beni culturali.

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il corso di studi mirerà a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi quali le specialistiche.

Verranno di conseguenza analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale, anche per valutarne efficacia ed efficienza.

5. COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli ultimi tre anni di analisi (2015-2018), il CdSha mostrò un decremento del numero di iscritti, dato coerente tuttavia con il trend degli iscritti nei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici nella medesima area geografica di riferimento. È bene sottolineare, tuttavia, come il CdS sia particolarmente penalizzato dalla presenza dei CdS attivati presso gli Atenei di Napoli (Federico II *in primis*), città geograficamente molto vicina e da sempre naturale attrattore non paragonabile ad un sia pur vivace centro urbano come Santa Maria Capua Vetere.

5- B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gruppo A – indicatori relativi alla Didattica

Gli indicatori relativi alla didattica, presentano, se rapportati a quelli della stessa area geografica di riferimento, un media superiore agli altri CdS per quel che concerne l'acquisizione di almeno 40 CFU (iCO1), anche se perdurano criticità nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Ampiamente soddisfacente l'indicatore iCO8 (rapporto tra docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) e comprensibili (dal momento che si tratta di un percorso triennale) le medie molto basse relative alla percentuale di occupati dopo un anno dalla laurea. La maggior parte dei laureati prosegue infatti la formazione nel percorso magistrale.

Gruppo A - Indicatori Didattici (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Des	Inf	Num	Des	Inf	Num	Des	Inf	Num	Des	Inf	
iCO1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella...	2014	56	119	47,1%	-	-	-	50,3	151,3	33,3%	111,8	276,6	40,4%
		2015	59	127	46,4%	-	-	-	58,6	166,9	35,1%	114,9	283,8	40,5%
		2016	62	142	43,7%	-	-	-	69,2	197,1	35,1%	124,6	308,5	40,4%
iCO2	Percentuale di laureati (L, LM, LM CU) entro la durata normale del corso*	2014	6	30	20,0%	-	-	-	9,0	35,7	25,2%	25,0	60,8	41,1%
		2015	4	40	10,0%	-	-	-	6,7	35,4	19,0%	26,4	65,9	40,1%
		2016	7	34	20,6%	-	-	-	10,4	38,1	27,2%	27,6	69,6	39,6%
iCO3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM CU) provenienti da altre Regioni*	2014	3	52	5,8%	-	-	-	7,5	74,5	10,0%	25,6	124,1	20,8%
		2015	18	50	36,0%	-	-	-	13,7	87,5	15,7%	30,8	126,0	24,4%
		2016	7	77	9,1%	-	-	-	13,3	111,1	11,9%	32,1	145,0	22,1%
iCO4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altre Ateneo*	Non disponibile												
iCO5	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	119	23	5,2	-	-	-	172,3	22,1	7,8	204,5	24,1	11,8
		2015	127	25	6,1	-	-	-	194,4	22,6	8,6	204,9	24,5	12,1
		2016	142	27	6,3	-	-	-	241,7	24,0	10,1	330,1	25,1	13,1
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione successiva (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	28	17,9%	-	-	-	3,6	22,1	16,4%	14,5	43,7	33,1%
		2016	4	33	12,1%	-	-	-	4,4	23,8	18,4%	15,5	48,0	32,4%
iCO6	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione successiva (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2017	4	23	17,4%	-	-	-	8,1	28,2	23,1%	18,0	46,0	34,9%
iCO6BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione successiva (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	4	28	14,3%	-	-	-	3,0	23,6	12,7%	12,7	45,4	28,1%
		2016	2	33	6,3%	-	-	-	3,5	23,3	13,9%	12,8	49,1	26,1%
		2017	2	23	8,7%	-	-	-	4,6	27,9	16,6%	12,7	48,2	26,9%
iCO6TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	4	28	14,3%	-	-	-	3,0	23,1	14,2%	12,7	42,0	30,9%
		2016	2	16	12,5%	-	-	-	3,5	8,9	39,0%	12,8	22,6	56,7%
		2017	2	8	25,0%	-	-	-	4,6	10,8	42,8%	12,7	23,7	53,4%
iCO7	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione successiva (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
iCO7BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione successiva (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
iCO7TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												
iCO8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LM CU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	6	6	100,0%	-	-	-	8,0	9,4	95,2%	8,1	9,5	95,5%
		2015	10	10	100,0%	-	-	-	9,4	9,9	94,7%	10,1	10,5	95,8%
		2016	9	9	100,0%	-	-	-	8,9	10,6	93,3%	8,9	10,3	94,4%
iCO9	Valori dell'Indicatore di Qualità della Ricerca dei docenti per la laurea magistrale (QRDLIM) (valore di riferimento: >= 10)	2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											

Gruppo B- indicatori internazionalizzazione

Buono, e in crescita, soprattutto il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, nettamente al di sopra della media degli stessi CdS d'area pur essendo il CdS un corso di laurea triennale solitamente meno interessato da dinamiche di studio all'estero. Sotto la media sia d'area geografica di riferimento che nazionale i dati relativi alle percentuali di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e degli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli	2014	0	4.342	0,0%	-	-	-	24,1	4.414,3	5,5%	67,3	8.781,7	7,7%

Pag. 3

iC10	studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	6	4.532	1,3%	-	-	-	16,5	5.083,7	3,2%	87,7	9.143,6	9,6%
		2016	138	4.647	29,7%	-	-	-	43,5	5.912,0	7,4%	98,6	9.873,0	10,0%
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	6	0,0%	-	-	-	0,5	8,0	55,6%	1,3	25,0	52,3%
		2015	0	4	0,0%	-	-	-	0,5	7,3	63,8%	1,7	27,2	63,0%
		2016	0	7	0,0%	-	-	-	0,2	10,4	20,7%	1,5	27,6	55,4%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	52	0,0%	-	-	-	0,4	74,5	5,4%	1,3	124,1	18,6%
		2015	0	50	0,0%	-	-	-	0,3	87,5	3,8%	2,2	128,0	17,7%
		2016	0	77	0,0%	-	-	-	0,4	111,1	3,4%	2,4	145,0	16,4%

Gruppo E – Indicatori ulteriori per la valutazione della didattica

Buoni, e al di sopra della media dell'area geografica di riferimento - e in alcuni casi anche nazionale - i livelli di soddisfazione dei laureati e la percentuale di docenza erogata da docenti strutturati. Andranno, invece, attentamente valutate nuove strategie didattiche per rafforzare ulteriormente la percentuale di crediti acquisiti tra I e II anno. Diversi indicatori sono infatti inferiori alla media sia dell'area geografica che nazionale, e in calo. Soddisfacente, invece, il numero di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	34,4	60,0	57,4%	-	-	-	27,4	60,0	45,6%	29,6	60,0	49,4%
		2015	28,6	60,0	47,7%	-	-	-	27,6	60,0	45,9%	30,3	60,0	50,5%
		2016	26,8	60,0	44,6%	-	-	-	27,4	60,0	45,6%	29,8	60,1	49,6%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	27	34	79,4%	-	-	-	39,5	54,1	73,0%	71,2	98,4	72,3%
		2015	28	36	77,8%	-	-	-	45,2	62,5	72,4%	73,9	98,9	74,7%
		2016	43	61	70,5%	-	-	-	61,6	85,4	72,2%	84,9	117,0	74,3%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	27	34	79,4%	-	-	-	32,9	54,1	60,7%	58,6	98,4	59,5%
		2015	19	36	52,8%	-	-	-	37,2	62,5	59,6%	61,5	98,9	62,1%
		2016	37	61	60,7%	-	-	-	51,0	85,4	59,7%	71,2	117,0	60,9%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	27	34	79,4%	-	-	-	32,9	54,1	60,7%	58,7	98,4	59,6%
		2015	19	36	52,8%	-	-	-	37,3	62,5	59,8%	61,4	98,9	62,1%
		2016	37	61	60,7%	-	-	-	51,0	85,4	59,7%	70,6	117,0	60,4%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	15	34	44,1%	-	-	-	15,6	54,1	28,8%	35,5	98,4	36,0%
		2015	13	36	36,1%	-	-	-	18,4	62,5	29,5%	35,9	98,9	36,3%
		2016	20	61	32,8%	-	-	-	25,7	85,4	30,1%	42,0	117,0	35,9%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	15	34	44,1%	-	-	-	15,6	54,1	28,8%	35,5	98,4	36,1%
		2015	13	36	36,1%	-	-	-	18,5	62,5	29,7%	36,0	98,9	36,4%
		2016	20	61	32,8%	-	-	-	25,9	85,4	30,4%	42,0	117,0	35,9%
	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si	2014	6	51	11,8%	-	-	-	13,8	58,8	23,4%	39,2	107,1	36,6%
iC17	laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	13	36	36,1%	-	-	-	17,1	55,3	30,9%	38,3	96,7	39,6%
		2016	22	47	46,8%	-	-	-	19,4	59,0	32,8%	39,5	96,4	40,2%
		2015	26	39	66,7%	-	-	-	16,8	28,6	58,6%	37,0	56,2	65,8%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2016	26	31	83,9%	-	-	-	21,3	34,8	61,4%	43,8	66,1	66,2%
		2017	32	38	84,2%	-	-	-	19,1	28,6	66,8%	36,6	53,9	67,8%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.260	1.450	86,9%	-	-	-	1.262,6	1.561,5	80,9%	1.335,6	1.639,8	81,4%
		2015	1.230	1.300	94,6%	-	-	-	1.306,6	1.604,5	81,4%	1.326,8	1.649,3	80,4%
		2016	1.150	1.300	88,5%	-	-	-	1.207,8	1.562,8	77,3%	1.285,9	1.649,6	78,0%

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione. Percorso di studio e regolarità delle carriere

Alte, e in linea – se non addirittura superiori – con le medie degli altri CdS d'area e nazionali, le percentuali di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Merita di essere segnalata la progressiva diminuzione del numero di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), che risultano minori rispetto a tutti gli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	28	34	82,4%	-	-	-	43,1	54,1	79,6%	79,1	98,4	80,3%
	2015	28	36	77,8%	-	-	-	50,3	62,5	80,5%	81,6	98,9	82,5%
	2016	48	61	78,7%	-	-	-	67,9	85,4	79,6%	96,2	117,0	82,2%
iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	3	36	8,3%	-	-	-	8,3	55,3	15,0%	21,9	96,7	22,6%
	2015	14	47	29,8%	-	-	-	9,6	59,0	16,2%	24,2	98,4	24,6%
	2016	8	34	23,5%	-	-	-	9,4	54,1	17,4%	24,7	98,4	25,1%
iC23 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	34	0,0%	-	-	-	1,9	54,1	3,4%	4,1	98,4	4,1%
	2015	0	36	0,0%	-	-	-	2,2	62,5	3,5%	3,1	98,9	3,1%
	2016	4	61	6,6%	-	-	-	3,7	85,4	4,3%	4,5	117,0	3,8%
iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	29	51	56,9%	-	-	-	27,7	58,8	47,1%	42,2	107,1	39,4%
	2015	14	36	38,9%	-	-	-	20,2	55,3	36,4%	35,1	96,7	36,3%
	2016	16	47	34,0%	-	-	-	22,9	59,0	38,9%	35,5	98,4	36,0%

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione. Soddisfazione e occupabilità.

Il CdS continua a segnalare medie tra il 95 e 100% di soddisfazione degli studenti, dato limite nettamente al di sopra sia della media d'area geografica di riferimento che nazionale. Non segnalati, invece, i dati relativi all'occupabilità. Da ricordare, in quest'ottica, che una buona parte degli studenti iscritti al CdS non si affaccia immediatamente al mondo del lavoro dopo la laurea, ma prosegue il proprio percorso di studi iscrivendosi al corso di Laurea Magistrale come si evince dagli ultimi dati AlmaLaurea, relativi però a tutto il Dipartimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	37	39	94,9%	-	-	-	24,8	28,6	86,9%	49,4	56,2	87,8%
	2016	30	31	96,8%	-	-	-	30,0	34,8	86,3%	58,3	66,1	88,1%

Pag. 5

iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2017	38	38	100,0%	-	-	-	25,4	28,6	88,8%	47,5	53,9	88,1%
	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%

Consistenza e Qualificazione del corpo docente

In crescita le medie (solo lievemente inferiori ad altri CdS d'area) sia per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) che per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	218	12,1	18,0	-	-	-	277,5	13,0	21,3	418,8	13,7	30,6
	2015	222	10,8	20,6	-	-	-	303,6	13,4	22,7	435,0	13,7	31,7
	2016	232	10,8	21,4	-	-	-	351,7	13,0	27,0	470,6	13,7	34,2
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	55	3,3	16,5	-	-	-	87,5	4,9	18,0	138,2	5,1	26,9
	2015	49	3,6	13,7	-	-	-	99,4	5,3	18,7	137,5	5,3	25,9
	2016	77	3,5	22,0	-	-	-	131,8	4,9	27,1	161,5	4,8	33,4

Conclusioni

Il CdS appare vivace, sebbene permangano alcune criticità che ci si è impegnati a superare.

Punti di forza continuano ad essere il grado di soddisfazione degli studenti e il rapporto superiore alla media tra docenti strutturati e studenti. Resta qualche variazione da apportare alla didattica finalizzata a incrementare l'acquisizione di un numero di CFU, non sempre alto nel corso del I anno, e a favorire il conseguimento del titolo di studio entro i limiti previsti.

A tale proposito il consiglio intende lavorare prima di tutto su una revisione dei piani di studio con l'obiettivo di compattare maggiormente l'offerta formativa, avviando dunque una approfondita riflessione nel merito, volta ad individuare per tutti e tre i percorsi gli 'accorpamenti' più idonei e opportuni, soprattutto nell'ambito delle materie di base e caratterizzanti. L'operazione, da condurre a termine nei tempi più rapidi possibile, è volta ad agevolare efficacemente l'itinerario dello studente, senza intaccare la ricchezza contenutistica attualmente disponibile.

Evidentemente utili sono, in quest'ottica, le strategie di fidelizzazione al corso attuate negli ultimi anni.

5-c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riconoscendo nel calo degli immatricolati il principale problema per il CdS, il Gruppo di Riesame intende aumentare prima di tutto la periodicità degli incontri di promozione rivolti alle scuole superiori e alle istituzioni presenti sul territorio. Determinanti saranno poi le azioni volte a illustrare le diverse possibilità occupazionali offerte dal settore dei BB.CC. sia in campo pubblico che privato, limitando in questo modo la percezione di scarsa occupabilità del percorso formativo che è tra i motivi del calo delle iscrizioni. In questo senso bisognerà rafforzare, anche attraverso la comunicazione *on line*, la conoscenza delle molteplici opportunità occupazionali offerte dal settore al fine di consentire agli studenti di diversificare e perfezionare le proprie competenze, favorire il contatto con le esperienze lavorative più innovative, comunicare con chiarezza alle imprese/enti che operano sul territorio le competenze acquisite dai nostri laureati.

Altro obiettivo è quello dell'implemento delle attività di assistenza agli studenti *in itinere* per garantire risultati di apprendimento e il completamento nel tempo stabilito degli studi. In questo senso il CdS ha già avviato diverse iniziative di sostegno per gli studenti fuori corso che hanno dato primi risultati positivi, ma che dovranno essere implementate grazie al costante e attento tutorato dei docenti e il proseguimento delle azioni di monitoraggio degli studenti. Lo snellimento delle procedure relative alla prova finale, già in atto ma da perfezionare, potrà avere un ulteriore effetto positivo.

Altro elemento chiave, legato questa volta alla carenza delle aule per le lezioni frontali e soprattutto ai laboratori, è il miglioramento dei servizi grazie ai fondi di Eccellenza di cui gode il Dipartimento.

Molto si continuerà poi a fare in collaborazione con il *placement* di Ateneo e l'Ufficio attività studentesche che organizza attività d'intermediazione con le imprese e presentazioni aziendali; a questa attività istituzionale dovrà necessariamente affiancarsi l'iniziativa del servizio *placement* di Dipartimento nel rafforzare quelle iniziative già messe a punto nel corso del 2017, e favorire una sempre più ampia rete di collegamenti tra CdS ed enti pubblici e privati che operano nel settore dei BB.CC. con l'obiettivo di consolidare il rapporto costruttivo fra Università e Imprese per favorire la transizione dallo studio al lavoro.

Il corso di studi dovrà infine mirare a garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa, offerta che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi. Verranno così scrupolosamente analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale, anche per valutarne efficacia ed efficienza.